

DIRITTI ALLA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: PDP E PEI

Webinar 17 ottobre 2024

Avv. Ilaria Quartieri

DIRITTO ALLO STUDIO

COSTITUZIONE

ARTICOLO 34 *La scuola è aperta a tutti*

COORDINATO

CON ART. 2

*La Costituzione garantisce i diritti inviolabili dell'uomo
nelle formazioni sociali*

E ART. 3

*La Repubblica rende effettivo questo diritto rimuovendo gli ostacoli che
limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e impediscono il
pieno sviluppo della persona*

LEGGE N. 53 DEL 2003

(Delega in materia di norme generali sull'istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale)

OGNI ALLIEVO AL DI LA' DEL SUO HANDICAP O DISAGIO VIENE
CONSIDERATO NELLA SUA UNICITA' CON TEMPI E CAPACITA' DI
APPRENDIMENTO DIVERSI DAI PARI

L'art. 2 comma 1) lettera a) prevede

È promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro [...]

PDP

FONTI NORMATIVE

LEGGE N. 170 DEL 2010

LINEE GUIDA MIUR ALLEGATE AL D. M. 12 LUGLIO 2011

Direttiva sui BES del 27/12/2012

PDP

DSA (certificazione pubblica o di ente privato accreditato dal SSN) e BES (anche in assenza di certificazione)

E' obbligatorio per i DSA (entro 30/11 di ogni anno) e facoltativo per i BES (a discrezione del CdC)

Ha ad oggetto il piano didattico e degli apprendimenti

La sua redazione coinvolge la famiglia e la scuola ed eventualmente i professionisti che seguono il minore

PEI

FONTI NORMATIVE

LEGGE 104/92 LEGGE QUADRO per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili

D. Lgs. 66/2017

D. Lgs. 96/2019

D. I. 182/2020 e D. M. 153/2023

PEI

Handicap riconosciuto dalla C.M. ai sensi della legge 104/92

E' sempre obbligatorio (entro il 30/10 di ogni anno)

Prende in esame l'individuo nel suo complesso, sia nell'aspetto scolastico che sociale

La sua redazione coinvolge non solo i genitori e gli insegnanti ma anche gli specialisti di riferimento e gli assistenti sociali (GLO)

GLO

E' il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione ed è composto:

- * dai genitori dell'alunno o tutori legali
- * dall'alunno (valutate le sue condizioni di salute)
- * dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe,
- * da figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente
- * unità di valutazione multidisciplinare dei servizi socio-assistenziali del distretto territoriale

PIANI DI STUDIO ED EDUCATIVI PERSONALIZZATI

PDP

LEGGE N. 170 DEL 2010

DSA (certificazione pubblica o di ente privato accreditato) e BES

E' obbligatorio per i DSA (entro 30/11 di ogni anno) e facoltativo per i BES

Ha ad oggetto "solo" il piano didattico e degli apprendimenti

La sua redazione coinvolge la famiglia e la scuola ed eventualmente i professionisti che seguono il minore

PEI

LEGGE N. 104/92, art. 14 LEGGE N. 328 DEL 2000

Handicap riconosciuto dalla C.M. ai sensi della legge 104/92

E' sempre obbligatorio (entro il 30/10 di ogni anno)

Prende in esame l'individuo nel suo complesso, sia nell'aspetto scolastico che sociale

La sua redazione coinvolge non solo i genitori e gli insegnanti ma anche gli specialisti di riferimento e gli assistenti sociali (GLO)

Effetti sul percorso di studi

PDP

EQUIPARAZIONE DEL TITOLO DI STUDIO RISPETTO A QUELLO CONSEGUITO DAI PARI

PEI

- EQUIPARAZIONE DEL TITOLO NEI DUE GRADI DI SCUOLA (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
- SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:
 - OBIETTIVI MINIMI
 - DIFFERENZIATO

PEI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

OBIETTIVI MINIMI

- obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)
- strategie
- metodologie didattiche
- modalità di verifica (prove equipollenti)
- criteri di valutazione

Obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione.

CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA

DIFFERENZIATO

- Obiettivi didattici **nettamente ridotti** rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. Gli obiettivi disciplinari sono principalmente quelli educativi.
- Percorsi **misti**, differenziati solo in alcune discipline e ordinari o personalizzati in altre.

CONSEGUIMENTO DI SOLI CREDITI FORMATIVI

NATURA GIURIDICA DEI PIANI EDUCATIVI E DI STUDIO

PDP

PEI

atto amministrativo collegiale
del **Consiglio di Classe**

atto amministrativo collegiale
del **Gruppo di Lavoro Operativo**

Le decisioni vengono prese dalla maggioranza dei partecipanti

Partecipazione della famiglia alla redazione del piano

PDP

I genitori non partecipano alla redazione del PDP

La famiglia può fare osservazioni al PDP predisposto dal CdC e ha diritto a ricevere una copia del PDP

Senza il consenso della famiglia il PDP deve comunque essere adottato

PEI

La famiglia e l'alunno sono membri del GLO e concorrono alla formazione del PEI (una parte informativa interamente dedicata alla famiglia)

Senza la firma della famiglia il PEI deve sempre essere adottato.

Casi di inosservanza del PDP e PEI da parte della scuola

- mancata redazione del PDP
- omessa valutazione della certificazione pubblica o privata accreditata
- inosservanza del PDP
- bocciatura
- mancata o incompleta redazione del PEI
- inosservanza del PEI
- bocciatura

Ordinanza SS.UU. Cass. Civile n. 32416 del 2021

riparto di giurisdizione

giudice amministrativo

giudice ordinario

- atti prodromici e preliminari alla redazione del Piano
- interesse legittimo

- mancata attuazione del Piano
- diritto soggettivo alla erogazione delle prestazioni

RIMEDI

- RICORSO GERARCHICO AL DIRIGENTE SCOLASTICO → bocciatura, mancata redazione del piano personalizzato, vizi procedurali di redazione del piano, attribuzione ore di sostegno, riduzione orario scolastico
- RICORSO AMMINISTRATIVO → bocciatura, mancata redazione del piano personalizzato e risarcimento danni, vizi procedurali di redazione del piano, attribuzione ore di sostegno, riduzione orario scolastico
- RICORSO ORDINARIO → omesso rispetto del piano, risarcimento danni, discriminazione

Bocciatura ricorso amministrativo

I provvedimenti adottati dagli organi collegiali della scuola e dalle commissioni d'esame riguardanti le valutazioni degli alunni sono atti definitivi e pertanto impugnabili in via giurisdizionale alternativamente dalla data di pubblicazione all'Albo delle istituzioni scolastiche dei risultati degli scrutini e degli esami:

- * **TAR**, entro il termine di 60 giorni
- * con ricorso straordinario al **Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni
- * reclamo al **Dirigente scolastico**, entro 15 giorni

Impugnazione bocciatura studente BES (*TAR Toscana sentenza n. 192 febbraio 2024*)

Il TAR ha affermato che il PDP dev'essere effettivamente inclusivo.

L'accertamento della inidoneità dell'istituzione scolastica a tenere conto delle esigenze specifiche dell'alunno e a garantirgli una piena inclusione scolastica attraverso l'adozione di strumenti di flessibilità nell'azione educativo-didattica, incide sulla legittimità delle valutazioni conclusive, determinando la revoca della bocciatura e l'ammissione dell'alunno alla classe successiva. I giudici del TAR Toscana hanno affermato il principio secondo il quale un allievo bisognoso di maggior cure non debba essere incluso solo formalmente, ma sostanzialmente con l'adozione di un PDP che consenta al medesimo di superare le proprie criticità e di essere realmente incluso.

Impugnazione bocciatura studente DSA (*TAR Lombardia sentenza n. 1192 aprile 2024*)

Il PDP non è un lasciapassare.

La bocciatura è legittima anche per studenti con PDP: il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti per il passaggio alla classe successiva giustifica la bocciatura anche in presenza di un PDP.

Il PDP era stato predisposto e attuato correttamente: la scuola aveva rispettato i termini per la predisposizione del PDP e aveva adottato le misure dispensative e compensative previste.

La valutazione dello studente è stata adeguata: la media dei voti è stata calcolata correttamente e il numero di verifiche era sufficiente.

I criteri di ammissione erano stati comunicati tempestivamente: la scuola aveva comunicato i criteri di ammissione alle famiglie a febbraio, in tempo utile per eventuali interventi di supporto allo studente.

Impugnazione PEI per riduzione delle ore dell'assistente all'autonomia (*Consiglio di Stato sentenza n. 7089 dell'agosto 2024*)

Richiama la Convenzione ONU sulle persone con disabilità, soffermandosi, in particolare sul concetto di “accomodamento ragionevole”, coniato dalla Convenzione, il Collegio puntualizza come “le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, non debbano imporre un onere sproporzionato o eccessivo allo Stato”. Richiama il D. Lgs. n. 66/2017 recante appunto un organico insieme di norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità anche alla luce delle previsioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel quale vi è una distinzione delle competenze tra **l’amministrazione scolastica** (es. sostegno didattico) e quelle degli **enti locali** che “provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili [...] gli interventi necessari per garantire l’assistenza di loro competenza, inclusa l’assegnazione del personale assistente all’autonomia.

..segue

Richiama la disciplina relativa al GLO, evidenziando come l'Ente Locale non sia parte del gruppo di lavoro e di come le determinazioni conclusive del GLO abbiano, secondo il dato letterale della norma, natura di "proposta" nella determinazione del numero di ore di sostegno e di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Sulla base di tali presupposti, il Collegio, conclude che, ***“non pare predicabile in alcun modo il carattere vincolante del P.E.I. in punto di determinazione delle misure di assistenza scolastica, per l'assorbente considerazione che il Piano educativo individualizzato si limita a formulare motivate proposte e non già determinazioni conclusive”***.

Perciò, continua il Collegio, ***“residua in capo all'Amministrazione comunale un irriducibile margine di apprezzamento discrezionale da esercitarsi con prudente equilibrio a mente del rango fondamentale dei diritti sottesi alle misure di inclusione scolastica: le concrete modalità di conformazione della prestazione risentono del limite complessivo delle risorse disponibili”***.

Conclusioni

La personalizzazione degli apprendimenti vuole essere funzionale al successo formativo, al fine di abbassare il tetto della dispersione e dell'abbandono scolastico, attraverso una scuola più funzionante, efficace ed efficiente. È ormai sempre meno legittimo costringere l'alunno nella griglia di una scuola costruita astrattamente.

In questa prospettiva trovano quindi spazio anche il confronto e la corresponsabilità della scuola e delle famiglie per costruire insieme una scuola che sappia tenere conto delle caratteristiche di ognuno.

Un ruolo fondamentale è quello degli insegnanti, che dovrebbero avvertire l'esigenza di trovare – a prescindere dalle prescrizioni normative – le soluzioni migliori per favorire il successo formativo di ciascun alunno.

Grazie per l'attenzione